

REGIONE/ L'ASSESSORE RESPINGE LE ACCUSE: "CERTO, AVREI PREFERITO LE MIE REGOLE..."

Beccalossi: la legge sul suolo non è per i costruttori

ANDREA MONTANARI

IL GIORNO dopo il blitz del centrodestra in Regione che in commissione Territorio ha approvato la nuova legge sul consumo del suolo, l'assessore regionale all'Urbanistica e Territorio Viviana Beccalossi di Fratelli d'Italia, che aveva proposto un testo più restrittivo, rompe il silenzio: «Avrei preferito che la legge passasse con le regole che aveva approvato la giunta, ma siccome non sono ottusa ho voluto ascoltare le richieste di molti sindaci di destra, ma anche di sinistra che avevano chiesto di non vanificare i piani di governo del territorio che avevano già approvato. Non c'è nulla di scandaloso, solo gli stupidi non cambiano mai idea». Il progetto di legge ora andrà al voto del Consiglio regionale nel corso di due sedute. Martedì prossimo e il successivo. Unica concessione data all'opposizione che ha visto eliminati con la

ghigliottina i 1300 emendamenti che aveva presentato. «La prova — sottolinea l'assessore Beccalossi — che non si è voluta fare nessuna prova di forza. Le opposizioni avranno una settimana di tempo per fare le loro proposte. Le ascolteremo tutte, ma poi decideremo. L'ostruzionismo è una pratica comprensibile, ma finisce sempre con compattare la maggioranza». La titolare dell'Urbanistica in Lombardia risponde alle critiche del vice sindaco Ada Lucia De Cesaris, che aveva ricordato come il testo iniziale presentato dalla Beccalossi fosse molto più rigoroso sul consumo di suolo. «Questa non è una legge pro costruttori, ma non vuole nemmeno penalizzarli e non è contro le grandi opere — chiarisce l'assessore —. Del resto, non credo che i costruttori milanesi siano poi così contenti. La categoria è divisa. A me interessava raggiungere l'obiettivo. Mentre il

governo parla di fare una legge sul consumo del suolo, ci sono solo due regioni in Italia che l'hanno fatta: noi e la Toscana». Poi, la Beccalossi lancia una stoccata al Comune sui progetti edilizi ancora in essere che riguardano il Parco Sud: «Entro tre anni devono decidere se i progetti previsti si faranno, altrimenti decadranno». La nuova legge sul consumo del suolo infatti, concede tre anni di tempo a sindaci e costruttori per confermare o ritirare i progetti già previsti. Dopo questo periodo, però, sarà possibile costruire anche sui terreni agricoli, a patto che siano ripristinate a verde aree di pari grandezza in precedenza urbanizzate. L'assessore Beccalossi si difende: «La vera novità è che per la prima volta al centro di un provvedimento urbanistico c'è la rigenerazione urbana. La verità è che molti sindaci in questi mesi ci hanno detto che per via dei vincoli del patto di stabilità non avevano i soldi per gestire nuove aree verdi».

“Non sono ottusa, perciò ho ascoltato le richieste di sindaci di destra e di sinistra”

“Al Comune ora restano tre anni per decidere i progetti sul Parco Sud altrimenti decadranno”



URBANISTICA
L'assessore Beccalossi respinge le polemiche scatenate dall'opposizione sulla eccessiva libertà di cementificare

